Fra gli artigiani e gli esercenti

Una "coalizione,, contro le tasse

Azione comune dei sindacati di categoria - Sono interessate ventimila piccole aziende (non in regola?) Si chiede alle autorità un provvedimento "sanatorio"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 7 maggio.

«Se si applicherà la legge alla lettera, saranno più quelli che finiranno dentro di quelli che rimarranno fuori». Anche se un po' forzata nelle previsioni, la frase, pronunciata dal dottor Mattia Aonzo, presidente dell'Associazione artigiani, fotografa lo stato d'animo dei lavoratori autonomi alle prese con gli adempimenti tributari.

Il grave problema ha coagulato in un'azione comune tutte le associazioni sindacali del settore: l'Associazione artigiani, l'Associazione commercianti, i sindacati artigiani e la Confesercenti, le quali tramite l'Intendente di finanza hanno chiesto al ministero delle Finanze una «sanatoria» per il 1974. *«La legge è troppo complessa, gli uffici delle imposte sono disorganizzati, mancano a tutt'oggi certi moduli per la denuncia, sino a poche settimane fa non c'era ancora una precisa normativa, un'interpretazione esatta delle disposizioni di legge. In questa situazione — afferma il dottor Aonzo — è arduo presentare denunce che interpretino fedelmente la normativa introdotta dalla riforma. Se a tutto questo aggiungiamo il fatto che allo stato attuale non sussiste nelle nostre categorie una mentalità e preparazione contabile che possano adeguarsi alle esigenze delle disposizioni tributarie, appare chiaro come commercianti e artigiani si trovino in grosse difficoltà per l'applicazione della legge alla quale essi, beninteso, non vogliono sfuggire».*

Sono oltre ventimila le imprese commerciali e artigiane che operano nella nostra provincia, ma solo una minima parte di esse sono in grado, avendo una struttura a ciò adeguata, di far fronte, in questo periodo di transizione, ai vari adempimenti e, soprattutto, di provvedere al reperimento di tutta la documentazione dei costi.

«A distanza di un anno dall'entrata in vigore della riforma — osserva Riparbelli dei sindacati artigiani — *le conseguenze sono evidenti: la massima parte delle piccole aziende non può produrre nemmeno la metà della documentazione dei costi e delle spese sostenute, onde poterli dedurre, senza tener conto di una realtà e cioè dell'impossibilità di poter sempre ottenere fatture o note relative, ad esempio, all'acquisto di benzina, alla riparazione di una macchina, alla consumazione di un pasto».*

La legge di riforma, è vero, risale al 1971: già da allora si sapeva che per la denuncia 1974 si sarebbe dovuto produrre la documentazione dei costi e delle spese, ma artigiani e commercianti, malgrado le precisazioni, gli interventi delle rispettive associazioni, hanno preso le cose un po' alla leggera, fidando, forse, in uno slittamento della legge o in un'applicazione non rigida delle norme relative. Ma tutto questo, secondo le associazioni, *«non giustifica nel modo più assoluto un'applicazione astratta della legge. Se non si terrà conto di tutti i fattori che abbiamo elencati, si pregiudicherà l'esistenza stessa di moltissime aziende che hanno solo il demerito di non avere capacità tecnico-amministrative adeguate».*

Di conseguenza artigiani e commercianti ritengono che *«sia giusto e umano pensare a una tolleranza non solo a senso unico, ma, al di là dei rigidi schemi della legge, anche verso coloro che sopportano un peso rilevante nell'ambiente economico».*

In pratica, per quanto riguarda le imprese minori, come spiega Gabriele Garavatti della Confesercenti, le organizzazioni di categoria ritengono che il ministero dovrebbe consentire la detrazione, in sede di dichiarazione dei redditi, di tutti i costi e spese documentati e attinenti all'attività svolta, una detrazione forfettaria del 3 per cento per spese e costi non documentati e difficilmente documentabili e l'applicazione di indici di costi di una certa incidenza là dove non sia possibile produrre una documentazione adeguata.

Nicolò Siri

Alla Cassa di Risparmio la «tesoreria» di Sanremo

Sanremo, 7 maggio.

(m. r.) Alla presenza del sindaco Parise, del vicesegretario comunale dr. Guido Ella e dei direttori della Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia e della Banca Popolare di Novara si è svolta l'asta pubblica per l'aggiudicazione del servizio di tesoreria e cassa del comune di Sanremo, per circa 30 anni prestato dalla sede locale della Banca di Novara. Le offerte sono state presentate a nome delle due banche dalle rispettive direzioni generali. Entrambi gli istituti hanno concorso a titolo gratuito. L'offerta della Banca Popolare di Novara, che già gestisce l'esattoria, non è stata ritenuta valida.

Il bando d'asta offriva un canone annuale di tre milioni di lire e la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, con un ribasso del cento per cento e con tutti i requisiti richiesti dal Comune, si è aggiudicata l'importante servizio.

VARAZZE — Si parla di difficoltà alla conceria Rocca e causa di problemi di mercato. I sindacati, per cercare di prevenire il pericolo di Cassa integrazione, hanno chiesto un incontro con la direzione dell'azienda.

SAVONA — Oggi, alle 21, nel ridotto del teatro Chiabrera, avrà luogo, a cura del «Circolo Ottobre» un concerto della cantante messicana folk Judith Reyes. Seguirà la proiezione del documentario «Lisbona 11 marzo».

Medaglie ai militi della Croce Verde

La cerimonia oggi ad Albissola Capo - Si festeggia il trentennale del benemerito sodalizio

(Dal nostro corrispondente)
Albissola Capo, 7 maggio.

(n.a.) Il 10 maggio del 1945, a quindici giorni dalla Liberazione, fu costituita, ad Albissola Capo, la «Croce Verde». Domani, alle 16, al cinema Doria, si ricorderà la data e sarà celebrato il trentennale di fondazione di questa pubblica assistenza.

Alcuni dati significativi sull'attività del 1974: sono stati svolti 1616 servizi; le tre ambulanze della «Croce Verde» hanno percorso oltre 58 mila chilometri e consumato 7 mila litri di benzina.

Durante la manifestazione, nel pomeriggio, verranno premiati i militi che si sono distinti nel 1974. Ecco l'elenco: Medaglia d'oro primo grado: Elio Carlo Antognoli, Bruno Pagliari; medaglia d'oro di secondo grado: Alberto Pulega, Doria Berruti, Giovanni D'Acqui, Ermanno Caldarelli, Federico Vaccaro, Gian Battista Zitler; medaglie vermeille di primo grado: Bartolomeo Buscio, Matteo De Ambroggi, Gennaro Vaccaro, Carlo Abruzzi, Roberto Magnanego, Lorenzo Scotto, Ermanno Fedele, Ignazio Arcidiacono, Ezio Lo Bartolo.

Medaglia vermeille secondo grado: Giuseppe Tobbi, Bruno Bistolfi (alla memoria), Aldo Antognoli, Maurizio Solari, Silvio Ricci, Attilio Giacchino, Franco Cassola, Cesare Cozzi, Fulvio Carlini, Pietro Pracucci, Anna Gillardo, Felicita Berruti. Medaglia d'argento di primo grado: Franco Pignone, Pietro Porro, Wilder Wuss, Claudio Vivaldo, Piercarlo Giorda, Giovanni Bonino, Franco Pregliasco, Alfredo Prato, Pietro Buscaglione, Graziella Brunone, Giovanna Grosso. Medaglia d'argento di secondo grado: Osvaldo Ottonello, Angelo Gobbani, Gianni Gennaro, Giuseppe Forzanini, Guido Di Fabio, Mario Prato, Vittorio Giacchino, Luciano Bortolone, Fausto Rossi, Adelina Ricci, Gabriella Antonelli, Lucia Visconti, Flavia Carlini.

Medaglia di bronzo: Tino Goggero, Sergio Soloperto, Ivano Testanari, Mario Basso, Carlo Lobale, Elio Nicolini, Giovanni Basso, Luigi Corducci, Luigi Giacchino, Riccardo Strello, Franco Rossello, Domenico Mina, Gian Carlo Santone, Angelo De Ambroggi, Gian Luigi Fracchia, Mauro Porro, Stefano Piva, Osvaldo Guerrini, Luigi Dinini, Alberto Pensi, Elio Fenicio, Marcello Gazetti, Natale Pensi, Angelo Anesti, Marco Rossetti, Franco Ghidara, Mauro Mazza, Arturo Cote, Luigi Pirsa, Paul Brogues, Michele Merello, Bruno De Pietri, Emilia Goggero, Maria Teresa Quaglia, Carmelina Lupica, Giovanna Bracco, Rosa Apicella, Maria Schettini, Rosalba Brusco, Bruna Brusone, Franco Micheli, Antonella Carlini e Carmela Pettinato.

Diplomi: Gianni Pecchiotti, Carlo Pesce, Sergio Taccetti, Aldo Cellerino, Stelvio Ghisolfo, Enrico Calaprice, Gisele Rago, Mario Falco, Angelo Rebora, Ermanno Michese, Walter Giovannini, Alberto Bianco, Mauro Nannetti, Marco Pagani, Franco Rossello.

Premiati a Spotorno militi della Croce Bianca

Spotorno, 7 maggio.

(s. l.) La Croce Bianca di Spotorno ha inaugurato domenica una nuova attrezzata autoambulanza donata dagli enti e dai cittadini in sostituzione di quella rimasta seriamente danneggiata in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada del sole nello scorso mese di marzo.

La manifestazione ha coinciso con l'annuale festa del sodalizio nel corso della quale sono stati premiati con medaglie d'oro di primo grado i seguenti militi: Walter De Grossi, Stefano Petulfi, Sergio Lavagna, Giuliano Manfredini, Angelo Tergimino, Giancarlo Pomatti, Pellegro Cerisola, Antonio Bonadonna, Mario De Grossi, Vincenzo Saccone, Luciano Ghigliotti, Santino Tavarone.

Polemiche dopo le dimissioni del sindaco Piva

Il vicesindaco di Borgio contestato dal Consiglio: È troppo autoritario

Rappresentanti della maggioranza e minoranza hanno chiesto l'elezione di un nuovo primo cittadino - La risposta: "Convocherò la Giunta quando vorrò. La seduta è tolta"

(Dal nostro corrispondente)
Borgio Verezzi, 7 maggio.

Il Consiglio comunale di Borgio Verezzi si è schierato compatto contro il ragionier Osvaldo Lacchini, l'assessore anziano che ieri sera, dopo la presa d'atto delle dimissioni del sindaco Guido Piva, ha temporaneamente assunto le funzioni di primo cittadino del paese.

Con una lettera, indirizzata a Lacchini (e per conoscenza al prefetto di Savona) dieci consiglieri di maggioranza e minoranza hanno invitato l'assessore, *«sussistendo motivi d'urgenza quali gli adempimenti elettorali»*, a riunire la Giunta nella stessa serata *«per fissare la convocazione del Consiglio comunale per venerdì 9 alle ore 21 con trattazione dell'argomento: elezione alla carica di sindaco».* Lacchini, però, ha respinto la richiesta. *«Convocherò la Giunta quando vorrò, a termini di legge. La seduta è tolta»* ha urlato l'assessore, provocando vivaci reazioni dei consiglieri socialisti e comunisti, che gli hanno gridato *«fascista»* e *«Mussolini».*

Che l'atmosfera nell'aula consiliare fosse piuttosto tesa, lo si era intuito sin dall'inizio, quando lo stesso Lacchini s'era opposto all'invito, accolto anche dalla minoranza, di attendere qualche minuto l'eventuale arrivo del sindaco, prima di dare il via ai lavori. Ma Piva non s'è presentato e così, di fronte a un pubblico eccezionalmente folto, l'assessore delegato ragionier Enrico Rembado ha letto una dichiarazione con la quale ha inteso chiarire le cause che hanno probabilmente originato la clamorosa decisione.

«Sabato sera — ha detto Rembado — *pochi minuti prima della riunione di Giunta, ricevevo dalle mani del sindaco un'ampia delega in materia edilizia, delega che poteva essere da me utilizzata in caso di sua assenza o impedimento. Alcuni istanti dopo mi veniva chiesto di porre una firma su una pratica edilizia che impegnava me stesso nel rilascio d'una licenza. Venuto a conoscenza in modo ufficiale che il sindaco era mancato al preciso impegno, assunto in Consiglio comunale, di non riunire commissioni edilizie e quindi di non rilasciare licenze prima della presentazione in consiglio del piano regolatore e constatato che con la mia firma mi si voleva coinvolgere in una materia sino ad alcuni istanti prima di stretta ed esclusiva pertinenza del sindaco, rifiutavo.* A questo punto il sindaco presentava la sua lettera di dimissioni».

Il consigliere Silvio Amandola, socialista, ha aspramente criticato l'atto del dottor Piva: *«E' una chiara presa di posizione contro l'imminente adozione del piano regolatore. Con il suo gesto il sindaco ha voluto mettere in crisi l'amministrazione comunale».* Anche il suo compagno di gruppo Antonio Spotorno ha addossato al sindaco l'intera responsabilità della situazione attuale. *«Rileviamo soprattutto* — ha aggiunto — *l'impulso dato all'edilizia privata e la scarsa collaborazione concessa agli estensori del piano regolatore, i quali, per questa ragione, si sono trovati in difficoltà specie per poter rispettare i tempi di attuazione».*

Il comunista Pietro Rovelli è quindi intervenuto per suggerire *«la costituzione d'una Giunta tecnica che porti il piano regolatore all'approvazione del Consiglio».* Ma Lacchini, osservando che *«non poteva esserci discussione, ma che i presenti potevano soltanto prendere atto delle dimissioni del sindaco»*, ha invitato l'assessore Rembado, la cui delega era scaduta, a cedergli la presidenza dell'assemblea.

Stefano Delfino

Il sindaco dimissionario e l'assessore Lacchini

Comunità Valbormida approvato il bilancio

Bardineto, 7 maggio.

(r.s.) Il Consiglio della Comunità montana dell'alta Val Bormida, durante la sua ultima seduta, ha approvato, all'unanimità, il conto consuntivo 1974. Il bilancio preventivo del 1975 è stato invece approvato a maggioranza, con il voto contrario del gruppo comunista.

Circa la redazione del piano di sviluppo economico e sociale è stato dato mandato alla Giunta e ai tre capigruppo, Ferraro (dc), Bonino (psi) e Varaldo (pci), di scegliere il destinatario della progettazione.

L'assemblea ha anche deciso, all'unanimità, di costituire un Comitato tecnico consultivo ed ha predisposto la formazione di una commissione incaricata di formulare un regolamento per il personale sociale.

Tre giovani ieri a Savona

Rubarono in un deposito condannati a tredici anni

(Nostro servizio particolare)
Savona, 7 maggio.

(s. ch.) *Tre giovani sono stati condannati dal tribunale a complessivi 13 anni e mezzo di reclusione, per un furto avvenuto nell'ottobre dello scorso anno ai danni di Adriano Enrico, 26 anni, un commerciante di Villanova d'Albenga. Sono Felice Insolito, 22 anni, di Caivano (Napoli), Gaetano Russo, 23 anni, di Palermo, e Diego Malavaba, 26 anni, abitante a Loano, via degli Orsolani 25, per i quali la condanna è stata di 6 anni e 6 mesi ciascuno. Un quarto imputato, Giovanni Insolito, 27 anni, fratello di Felice, è assolto per insufficienza di prove.*

Felice Insolito e Gaetano Russo vennero sorpresi e arrestati dai carabinieri nei pressi dello svincolo di Altare: avevano da poco lasciato in sosta un furgone carico di merce rubata nel magazzino di Adriano Enrico: lattine di olio d'oliva e sacchi di caffè per un valore di quasi otto milioni. I successivi accertamenti avevano portato all'identificazione del Malavaba e di Giovanni Insolito come presunti complici nel furto.

Un giovane di Ventimiglia

E' finito in carcere (colpa di un tappo)

L'accessorio era sparito dall'auto ad un distributore - Lite col benzinaio e offese ai militi

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 7 maggio.

(g. m.) *Per oltraggio a pubblico ufficiale, i carabinieri di Alassio hanno arrestato stamane Alvaro Quaresima, 36 anni, operatore turistico, residente a Ventimiglia, associandolo al carcere di Savona. L'episodio conclusosi con l'arresto del giovane ventimigliese è accaduto presso la stazione di servizio Langellotto della Esso, in via Leonardo.*

Il Quaresima si è presentato con un'autoroulotte: fatto rifornimento si è allontanato. Era in compagnia di una giovane straniera. Si è ripresentato poco dopo al distributore chiedendo la restituzione del tappo del serbatoio dell'auto e un rimborso per la benzina che aveva perduto per la strada. Il titolare gli ha risposto che il tappo mancava già quando si era fermato alle colonnine, pertanto non glielo avrebbe potuto restituire. Il Quaresima rifiutava allora di allontanarsi dal piazzale.

Il gestore della Esso ha chiesto l'intervento dei carabinieri e una pattuglia, dopo aver inutilmente interposto i buoni uffici per convincere il giovane a sospendere il blocco della stazione di servizio spostando l'auto e aperto anche invitato, senza successo a sporgere un'eventuale denuncia.

Gli sviluppi della vicenda non devono essere piaciuti al Quaresima che ha apostrofato malamente i militi. Si sarebbe infine ribellato ad un sottufficiale con frasi irriguardose.

Alvaro Quaresima

Compiva furti negli alloggi di Imperia

Banda di "ladri pendolari,, sgominata: ma il boss fugge

Tutti ragazzini che venivano ospitati in un appartamento adattato a "base operativa" - Agivano a turno - Due arrestati: sono di Savona

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 7 maggio.

(b.c.) La questura di Imperia ha identificato una banda di minorenni che da tempo commetteva furti negli appartamenti e sulle auto. L'organizzazione aveva una «base-dormitorio» in via Agnesi, dove erano stati sistemati 7 o 8 letti. Ha detto il vicequestore Alessi: *«E' una banda numerosa, composta tutta da minorenni dai 15 ai 17 anni, abitanti a Savona o Torino, e probabilmente diretta e coordinata da una "mente" adulta che ci stiamo sforzando di identificare».*

Per compiere i furti la «banda» non impiegava mai gli stessi elementi, sostituendoli ogni volta. Per questo motivo le indagini sono state difficili. Scoperta la «base» di via Agnesi, la polizia ha accertato come vi si alternavano, a turno, 4-5 elementi che dopo aver compiuto le necessarie ricognizioni, facevano un colpo o due, poi sparivano, ed erano sostituiti da altri.

Un gruppo di ladri è stato catturato la scorsa notte in piazza dell'Olmo. I giovani tentavano di forzare la portiera di un'auto. Sono Antonio S., Pasquale G., Vincenzo I., tutti minorenni provenienti da Venaria Reale: sono stati denunciati.

Gli agenti hanno poi bloccato quattro altri minorenni appena giunti col treno ad Oneglia e che stavano dirigendosi verso la «base» di via Agnesi. Sono: Orazio A. e Giovanni C. di Torino e Gaetano M. e Natale F. di Savona; mentre i primi due sono stati rinviati a casa con foglio di via obbligatorio i due ultimi sono stati associati alle carceri perché colpiti da mandato di cattura del giudice istruttore di Savona, dovendo rispondere di vari reati in concorso con altre cinque persone.

Un giovane a Sanremo

Con pistola al night condannato a un anno

Sanremo, 7 maggio.

(m. r.) Il tribunale ha condannato ad un anno di reclusione (con condizionale) Giuseppe Talia, 20 anni, residente a Sanremo, via Capitolo 11: era stato trovato in possesso di una pistola durante una rissa al night «Boccaccio», la settimana scorsa. Al termine del processo per direttissima, l'imputato, difeso dall'avv. Evelina Cristel, è stato scarcerato.

Il Talia, otto giorni fa, era stato derubato dell'auto. Il giovane stava facendo ricerche e durante un giro era finito nel night. Mentre consumava una bevanda, aveva estratto la pistola per una malinformazione alla schiena. Il giovane irritato reagiva. Interveniva la polizia: trovato con la pistola in tasca Talia era stato arrestato.

Auto senza freni sui binari: distrutta

Cairo Montenotte, 7 maggio.

(b. b.) L'utilitaria di un ferroviere, finita fra i binari è stata travolta da un treno merci. L'incidente è avvenuto al passaggio a livello di località Ponterotto, a Cairo.

Il proprietario della vettura, Angelo Carrallo di 37 anni, residente a Olmo Gentile (Asti) che presta servizio al casello aveva parcheggiato la vettura nel garage attiguo alla ferrovia dimenticandosi probabilmente di inserire la marcia o il freno a mano. L'utilitaria, a causa della pendenza del parcheggio-garage, si è messa in movimento andandosi a fermare in mezzo ai binari all'arrivo del treno.

Ritorna alla roulette il "croupier della panchina"

Sanremo, 7 maggio.

(r.o.) Il croupier Giacomo Liberato, 40 anni, promosso ed assolto dall'accusa di aver pagato vincite inesistenti, potrà, da questa sera tornare a dirigere un tavolo.

La vicenda del Liberato, noto negli ambienti del Casinò sanremese come «il croupier in panchina» è abbastanza singolare. Messo sotto accusa, venne infatti licenziato dal lavoro con provvedimento della Giunta municipale. Il suo avvocato fece ricorso ed ottenne dal pretore un'ordinanza di riassunzione. I dirigenti della casa da gioco, tuttavia, non vollero che il Liberato tornasse al servizio dei tavoli: gli venivano pagati gli stipendi, ma per quanto chiedesse al capo-sala non potè mai ritornare al mestiere.

Questa strana situazione si è protratta per un anno, al punto da meritare al Liberato il titolo di «croupier in panchina», con il quale scherzosamente, lo chiamavano anche gli abitué della casa da gioco che da tempo lo conoscevano. Stamane finalmente il provvedimento che reintegra il Liberato in tutte le sue «funzioni». Il croupier si è presentato al lavoro con uno smagliante smoking.

La vicenda d'un giardiniere, 54 anni, a Imperia

Aspetta da oltre un mese la moglie scomparsa: "Ho paura si sia uccisa,,

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 7 maggio.

(b. v.) Tutte le sere, alla stazione ferroviaria di Oneglia, un uomo è in attesa dell'ultimo treno che giunge da Torino: è il giardiniere Augusto Ferroni, 54 anni, abitante ad Imperia, via Vallone, che spera sempre di potere salutare l'arrivo della moglie Libera Marsona, 45 anni, scomparsa da casa da 25 giorni senza più dare notizie. «Sono disperato non mangio e non dormo più — ha confessato — sono tormentato dal dubbio se mia moglie sia veramente fuggita o se invece non si sia data la morte. Già due volte, in precedenza, aveva tentato il suicidio».

Ferroni aveva denunciato in questura la scomparsa della moglie quindici giorni or sono, ma finora tutte le ricerche effettuate presso parenti ed amici, soprattutto in Piemonte, si sono rivelate vane. Dice il giardiniere: *«Mia moglie abbandonò la casa dopo una discussione di carattere finanziario, tuttavia non importante perché, fra l'altro, avevamo trovato un lavoro insieme in una famiglia di Torino».*

Augusto Ferroni è un giardiniere molto noto a Torino; egli ha avuto in cura per diversi anni i giardini della sede della Juventus e quelli di molti giocatori bianconeri: *«Il tormento per la sparizione di mia moglie mi impedisce di lavorare — afferma — e sono ormai senza mezzi finanziari per cui non posso neppure riscattare alcuni oggetti d'oro che avevamo impegnato al Monte di Pietà di Sanremo».*

Si ferisce sul lavoro operaio di Cairo

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Mont., 7 maggio.

(b.b.) Un operaio dell'Enel è stato travolto dalla caduta di un palo sul quale si era arrampicato per dei lavori ai conduttori ed ha riportato la sospetta frattura del bacino e lesioni alla colonna vertebrale. Vittima del grave infortunio sul lavoro è Giuseppe Granata, 33 anni, residente a Cairo Montenotte, località Ferrania.

L'operaio, insieme ad alcuni colleghi, stava eseguendo lavori di ripristino della linea elettrica di corso Dante, vicino alla cabina dell'Enel. E' salito su un palo in legno alto alcuni metri per fissarvi dei conduttori. Improvvisamente il palo ha ceduto alla base trascinando nella caduta il Granata che vi era fissato con la cintura di sicurezza.

Soccorso dai colleghi e dai militi della Croce Bianca è stato trasportato all'ospedale di Cairo dove è ricoverato. I sanitari attendono l'esito degli accertamenti radiografici prima di pronunciarsi sulla prognosi.

VENTIMIGLIA — E' stato arrestato il cittadino jugoslavo Cedomir Mitic, 34 anni, fermato mentre cercava di espatriare clandestinamente in Francia. Il Mitic, già una volta era stato rimpatriato con foglio di via obbligatorio per un analogo tentativo.

L'aiutarono a trovare l'ostetrica (già in carcere)

La ragazza morta d'aborto a Rapallo arrestate la sorella e una sua amica

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 7 maggio.

(g. m.) Altri due arresti per il caso di Pietruzza Lo Prete, 21 anni, morta nell'aprile scorso per un aborto. Sono state condotte in carcere la sorella della morta, Maria Lo Prete, 23 anni, e una sua amica, Nicoletta Cristino, 42 anni, abitante a Rapallo, via Schiappacasse 9.

Le due donne sono imputate di concorso nel reato di procurato aborto. Sembra infatti che Pietruzza Lo Prete, convinta dal suo convivente, Franco Petrucci? 20 anni, ad abortire, si sia confidata con la sorella. Questa a sua volta avrebbe chiesto consiglio alla Cristino. E fu proprio la Cristino che avrebbe indicato alla ragazza il nome di Paolina Lucchi, 44 anni, l'ostetrica che eseguì l'aborto e che si trova già in carcere.

La sera del primo aprile, nella casa della Lucchi, a Rapallo, via Mameli 364-18, Pietruzza Lo Prete subì le pratiche abortive. Il giorno dopo colta da forti dolori, fu ricoverata all'ospedale di Rapallo. Qui i medici la sottoposero ad un'operazione, nel tentativo di salvarla. Le sue condizioni però si aggravarono e fu deciso di trasferirla al San Martino di Genova, dove morì per peritonite la notte tra il 4 e il 5 aprile.

Qualche giorno dopo fu arrestata l'ostetrica Lucchi. Ieri anche Maria Lo Prete e Nicoletta Cristino sono finite nel carcere di Marassi, a Genova su mandato di cattura del giudice istruttore Cascini.

Miliardario sposa «Cenerentola» a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 7 maggio.

(r. o.) Lei: 18 anni, sanremese, orfana, povera in canna; lui: 65 anni, italo-americano, ricchissimo. Vogliono sposarsi, ma c'è un impedimento: lui, Giovanni Mariuzzano (Joe per gli amici) deve divorziare per la seconda volta dalla moglie, un'americana che da trent'anni non sa più dove sia.

Il primo divorzio, valido per la moglie straniera, non lo era per lui cittadino italiano. Ora il Mariuzzano sta raccogliendo quanti documenti può per cancellare dal suo stato di famiglia la dicitura «coniugato» (il matrimonio era stato trascritto in Italia), mentre il suo legale ha dato inizio alle pratiche di divorzio dichiarando l'irreperibilità della moglie.

Intanto si è portato con sé in America Evelina Esposito, la giovanissima promessa sposa. Vuole ritirarsi dagli affari (è proprietario a Cleveland di un deposito di prodotti alimentari, soprattutto italiani, che distribuisce in alcune grosse città degli Stati Uniti) e stabilirsi poi definitivamente in Italia, probabilmente a Sanremo dove la Esposito è nata.

La ragazza abbandonata dalla madre quand'era ancora in fasce, è vissuta per oltre 14 anni in istituti religiosi della zona, ed ha poi lavorato come cameriera in alcune case. Non ha mai conosciuto i genitori.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: XX Settembre, via XX Settembre 182; Nuova, via S. Vincenzo 1a; Zecca, piazza Sarzano 47; Del Duomo, piazza S. Lorenzo 49; Capurro, via S. Cascina 24; S. Bartolomeo, scalinata S. Bartolomeo 2; Montesi, via Granaci 67; N.S. della Salute, via Bologna 92/C; S. Ugo, via S. Ugo 5; Squeri, corso Torino 1; Croce Bianca, via Montecuccolo 4. S. Martino: Rossi, Castighiara, via Posalunga 48. S. Fruttuoso - Marassi: Dell'Aquila, via F. Giacometti 50; Castelvaro, via Robino 182; Ligure, via Bobbio 110. Val Bisagno: S. Gottardo, via Piacenza 221. Sestri Quarto: Caprera, via Caprera 6e. Quinto Nervi: Gallo, piazza Pittaluga 19. Sampierdarena: Mauro, via W. Fillak 18; Giuberti, via Gioberti 43; Cornigliano: Venzano, piazza Massena 11; Sestri: Sanguani, via Merano 41; S. Nicola, via Borzoli 14. Pegli: Moderna Vellano, via Multedo di Pegli 35. Prà Voltri: Palmaro, via Prà; in appoggio domenica mattina: Serra, via Camozzini 132. Rivarolo: Certosa, via Gr. Isti 79. Bolzaneto: S. Francesco, via Ob Custo 32. Pontedecimo: Santo, piazza Pontedecimo 5. Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31; De Ferrari, piazza De Ferrari 34; Ghiazzi, corso Buenos Aires 74; Europa, corso Europa 676; Oregina, via Napoli 127; S. Gottardo, via Piacenza 221.

S. MARGHERITA — Internazionale, piazza Martiri della Libertà.
RAPALLO — Baciadoppo, corso Matteotti; Montallegro, notturna, via della Libertà (dopo le 19,30).
CAMOGLI — Amenini, via della Repubblica.
CHIAVARI — San Giovanni, via S. Giovanni.
LAVAGNA — Frezzato, via Roma.
LEVANTO — Moderna.
SAVONA — Della Rocca, via Chiavella 1/c; Della Villetta, via Torino 3; Dell'ospedale, corso Italia 29/r; Piemontese, via Torino 77/r.
ALBENGA — Comunale, viale Martiri della Libertà; Bianco, in località Leca.
ALASSIO — Nazionale, via Vittorio Veneto.
LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi.
IMPERIA — Rebaglietti, corso Garibaldi.
DIANO MARINA — Sciolli, corso Garibaldi 13.
SANREMO — Mameli, c. Mameli 64; S. Martino c. Cavallotti 173; Città Internazionale, c. Matteotti 113.
BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia 28.
VENTIMIGLIA — Martini, via Garibaldi; Internazionale, piazza Cavour.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica sono di turno: Alassio: Giacomo Baniano, t. 43.207; Albenga: Giuseppe De Filippis, t. 51.577; Albissola Mare e Albisola Superiore: Franco Grosso, t. 43.124; Altare e Mallare: Giuseppe Caponne, Altare, t. 58.017; Andora, Stellanello, Testico e Casanova Lerrone: Armando Ficcardi, Andora, t. 83.041; Arnasco e Magliolo: Elio Fossano, Magliolo, t. 57.181; Bardineto e Calizzano: Gigi Fontana, t. 790.000. Bardineto: Borghetto Santo Spirito e Ceriale: Stefano Testa, Borghetto, t. 470.276; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Giustenice: Cesare Aschero, Borgio Verezzi, t. 67.047; Bormida, Cosseria e Pallare: Luciano Sburlaldo, Carcare, t. 510.026; Cairo: Angelo Borra, t. 504.201; Celle Ligure: Alberto Casati, t. 99.438; Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Antonio Giosap, Spotorno, t. 741.412; Quiliano e Vado Ligure: Franco Valco, Albenga, t. 52.447; Celle Ligure: Bruno Vandelli, t. 990.021; Cengio e Cosseria: Ottavio Colombardo, Cengio, t. 55.019; Dego: Giorgio Sierra, t. 57.102; Finale Ligure: Amenio Serrato, t. 65.081; Giustenice, Magliolo e Pontinvrea: Tommaso Balestri, Giusvalla, t. 70.312; Laigueglia: Giovanni Esilenza, t. 49.516.

Loano: G. N. Viglianchio, dalle 14 del 7 alle 10 dell'8, t. 668.117, G. B. Gaggero, dalle 10 dell'8 alle 10 dell'11, t. 668.170; Massimino: Tino Cesare Levi, Bagnasco, t. 79.023; Millesimo e Roccavignale, Osiglia e Plodio: Sergio Bellone, Millesimo, t. 56.037; Murialdo: Basilio Medica, t. 56.458; Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Antonio Giosap, Spotorno, t. 741.412; Quiliano e Vallegia: Domenico Arrigo, Vallegia, t. 880.096; Sassello: Daniele Fenigliano, t. 72.121; Savona: medico di guardia, t. 22.761; Stella San Giovanni: Vittorio Granini, t. 70.001; Toirano: Domenico Ceranto, t. 98.155; Urbe: Carlo Fenoglione, t. 726.032; Vado Ligure: Armando Zocca, Savona, t. 801.567; Varazze: Giuseppe Tarelli, dalle 14 del 7 alle 10 dell'8, t. 95.900; Paolo Ercole, dalle 10 dell'8 alle 7 del 9, t. 97.023; Villanova, Arnasco, Garlenda, Ortovero e Vendone: Giuseppe Giordano, Villanova, t. 58.901.

VACANZE IN ROULOTTE
con le convenienti TUTTOCOMPRESO
NARDI
GENERALAUTO s.a.s.
CONCESSIONARIA OPEL - Via Nizza 8 (via Aurelia) - Savona

OPEL GM
Opel Vetture General Motors
GENERALAUTO s.a.s.
Concessionaria OPEL
V. Nizza n. 8 (v. Aurelia)
SAVONA

OCCASIONI AUTO
Rekord diesel - Ascona 1200 - Alfasud - Manta 1600 - Vw 1200 lusso - Vauxhall - Viva 1200 - Vw furgone - Giulia 1300 - NSU 1200 - Kadett 1100 - Innocenti Mini.
GENERALAUTO s.a.s.
CONCESSIONARIA OPEL - Via Nizza 8 (via Aurelia) - Savona

SANREMO via MATTEOTTI 191
tiani
la boutique per la signora elegante
esclusivo vergottini pratesi

Candidature a Imperia e Savona

Carosello di nomi e "grandi esclusi,,

La vicenda del sindaco Parise a Sanremo, in un comunicato della dc locale - L'avv. Evelina Cristel si è dimessa dal pli L'ex juventino e nazionale Muccinelli candidato a Bergeggi

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 7 maggio.

(r. o.) L'esclusione dalla lista dc del sindaco in carica Piero Parise, ha suscitato commenti. Il partito scudocrociato ha diffuso stamane un comunicato sulla vicenda.

Questo il testo del documento: *«La commissione elettorale comunale, di cui faceva parte un rappresentante della corrente alla quale appartiene Piero Parise, la "Nuove cronache" (fanfaniana), si è limitata a prendere atto, senza alcuna eccezione, della lettera di rinuncia del sindaco a ripresentare la sua candidatura alle prossime elezioni amministrative, lettera scritta su carta intestata del comune di Sanremo, che porta la data del 18 febbraio 1975 n. 97 di protocollo ed indirizzata al segretario provinciale della dc comm. Giovanni Parodi. Tale lettera dice testualmente: "Caro Parodi, desidero darti conferma della mia decisione, già pubblicamente manifestata nelle scorse settimane di non prendere parte, in qualità di candidato, alla prossima competizione elettorale amministrativa".*

«Analoga comunicazione venne fatta dal sindaco, in data 22 febbraio 1975, n. 106 di protocollo al segretario del comitato comunale della dc di Sanremo. Pertanto non risponde a verità parlare di una esclusione di Parise, ma più esattamente di una sua personale rinuncia».

Ha destato sorpresa anche l'annuncio che l'avv. Evelina Cristel, capo gruppo liberale uscente, si è dimessa dal suo partito. La decisione dell'esponente del pli — che ha inviato stamane la lettera di dimissioni — era nell'aria. Negli ultimi tempi la esponente liberale si era trovata da sola su posizioni non condivise da almeno un paio di suoi colleghi di gruppo.

Savona, 7 maggio.

(n. s.) Stamane la commissione elettorale della dc presieduta dal ragionier Enrico Bonino, ha definito la lista dei candidati per le comunali.

Di rilievo, a parte la conferma del capo gruppo senatore Franco Varaldo e di alcuni dei più noti consiglieri uscenti, è il recupero di tre esponenti della sinistra dc che fecero parte, negli anni passati, della giunta di centro-sinistra che, per qualche tempo, amministrò il nostro comune; ci riferiamo all'avvocato Giovanni Russo che ricoperse l'incarico di vice sindaco, al dottor Guido Trucco già assessore alle finanze e all'ingegner Adolfo Barile che ebbe la delega dei lavori pubblici.

Dei consiglieri uscenti non vengono più presentati il dottor Sisca, il dottor Siccardi, il professor Perelli e la professoressa Emanuelli mentre sono stati confermati oltre al dottor Varaldo, il dottor Cesare Donini (funzionario delle Ferrovie), il cavalier Filippo Donvito (funzionario dell'Unione industriali), l'avvocato Francesco Di Nitto, l'avvocato Giuseppe Buscaglia (presidente di Italia nostra), il dottor Giovanni Selis, noto dirigente sportivo, e Franco Torello.

Gli altri candidati sono: professor Giovanni Marino, Francesco Accordino, Giampiero Rossello, Iolanda Giuria, Gerolamo Delfino, Ernesto Gaggero, ingegner Mario Magnano, dottor Attilio Melloni, geometra Enzo Neri, dottor Antonio Servetto, Pino Sturlese, dottor Lino Truffelli, dottor Antonio Spagnuolo, dottor Mario Nobili, Giancarlo Pipitone, ragioner Carlo Carro, Gabriele Pizzorno, dottor Giuseppe Robatto, Vincenzo Maglione, Flavio Valente, geometra Augusto Briano, Enrico Merlini, Gianfranco Raterio, Giorgio Sguerso (giornalista), ingegner Rocco Peluffo, ingegner Giuseppe Martinengo, ragionier Giovanni Brusa (presidente dell'Associazione commercianti), Agostino Mazzieri, Franco Punzi e Lorenzo Oddone.

Con il simbolo «torre e scudo crociato» la dc ed un gruppo di indipendenti hanno presentato lista comune per le elezioni comunali di Bergeggi.

Tra i quindici candidati spicca un noto ex campione di calcio, lo juventino e nazionale Ermes Muccinelli, attuale allenatore della Spotornese, che da tempo risiede a Torre del Mare.

Gli altri candidati sono: Bruno Benini, Enrico Brunone, Nicolino De Benedetti, Carlo De Cena, Antonio Devincenti, Enrico Donato, Francesco Farci, Carlo Grillo, Gianni Spezialetti, Enrico Vigliola e Giovanni Vigliola.

Calizzano, 7 maggio.

(b. b.) La dc è l'unico fra i partiti in lizza che ha presentato le liste a Calizzano; pci e psi, che per la prima volta si presenteranno insieme, non hanno ancora trovato un accordo circa il numero dei candidati da assegnare a ciascuno dei due partiti.

Nella dc il sindaco uscente, Roberto Cannoniero, con gli assessori Giuseppe Barbera e Piero Riolfo, e il consigliere Lino Rinaldi sono gli unici riconfermati. I nomi nuovi sono: Alberto Bianco, geometra; Francesco Bianco, artigiano; Carlo Danna, architetto; Luigi Nassone, benzinaio; Attilio Pesce, operaio; Pietro Rocca, coltivatore diretto; Angelo Tabò, artigiano e Carlo Verzello, studente universitario.

Nella lista dello scudo crociato non figura Angelo Nari, per quindici anni sindaco del paese, e attuale assessore provinciale alle Finanze, che è destinato come capolista nel comune di Fianale.

Liste ad Alassio Albenga ed Erli

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 7 maggio.

(g. m.) Questa la lista del raggruppamento indipendente Torri Civiche di Albenga: ingegner Ennio Della Torre, 60 anni; Giorgio Alberi, 43; Adolfo Bastita, 50; Giorgio Bertone, 49; Roberto Boldrini, 27; Raffaele Bozzi, 75; dottor Giorgio Crpollini, 56; Elio Enrico, 43; Italo Falco, 42; Giobatta Pellegrino, 41; Silvio Fasolli, 33; Norberto Floridi, 39; Giuseppe Fugassa, 48; Pasquale Gargiulo, 62; Alessandro Grollero, 33; Domenico Manti, 26; Carlo Monteverdi, 44; Francesco Musetto, 74; Amedeo Novelli, 73; Natale Parodi, 68; Antonio Parodi, 9; Sandra Pippo, 18; Angioletto Ramella, 55; Ugo Ramella, 61; Antonio Romano, 44; Mario Russo Aliai, 34; Antonio Scotti, 60; Renato Serravalle, 60; Salvatore Sola, 52; Giulio Zunino, 63.

Andora — Lista dc: Francesco Bruno, 39; Giancarlo Alcotti, 42; Francesco Antonuo, 32; Sergio Rossi, 64; Antonio Dagola, 34; Alberto Lucifredi, 28; Antonio Massabò, 26; Adelmo Mastro, 41; Mario Paparella, 36; Ferdinando Ferrato, 47; Libero Rimo, 49; Roberto Rimo, 41; Giuseppe Siffredi, 45; Luciano Vassallo, 28; Mariano Vassallo, 41; Giorgio Volpara, 51.

Villanova d'Albenga — Lista indipendenti di orientamento dc: Vito Stalla, 41, sindaco uscente; Marcello Canale, 39; Marcello Della Valle, 43; Umberto Ferrando, 43; Mariano Ferrari, 47; Renato Ferrari, 58; Vittorio Mandolo, 57; Leandro Motrano, 50; Vincenzo Narone, 53; Innocenzo Rossi, 38; Luciano Siffredi, 37; Mario Vassallo, 29.

Erli — Lista dc: Davide Falco, 50; Mario Berriolo, 42; Paolo Naso, 56; Renato Basso, 53; Francesco Berriolo, 62; Genesio Salvatico, 46; Ernesto Ferrua, 41; Bruno Andreis, 28; Guido Berriolo, 46; Severio Ghisalberti, 36; José Falco, 25; Angelo Gherardi, 64.

Erli — Lista mista orientamento di sinistra, simbolo paesaggio agreste: Luciano Berriolo, 35; Natalino Mulattieri, 40; Roberto Ferrua, 64; Adelmo Ferrua, 28; Eddio Basso, 26; Ugo Basso, 42; Bruno Berriolo, 39; Siffrido Aschero, 46; Angelo Salvatico, 53; Angelo Basso, 39; Egidio Serra, 25.

Alassio — Lista pci: dottor Bernardo Grollero, 54; Nello Balbo, 45; Bruno Baldassi, 31; Giuseppe Berchi, 48; Domenico Bogliolo, 30; Stefano Bologna, 52; Giovanni Carnabuci, 25; Caterina Capasso, 23; Ernesto Carbone, 22; Augusto Comar, 40; Lazzaro Gallo, 32; Giuseppe Gandolfo, 60; Tommaso Gatto, 55; Italo Grollero, 34; Giuliano Manzini, 55; Franca Natiero, 50; Giovanni Oddone, 37; Alessio Pelle, 50; Giovanni Peruzzo, 39; Giovanni Piacentino, 25; Luciano Quartara, 31; Ruggero Rosadoni, 40; Vincenzo Saldo, 62; Battista Sardo, 56; Angelo Schivo, 35; Francesco Schivo, 39; Giuseppe Schivo, 43; Domenico Sibelli, 45; Guido Tommasetti, 31.

Casanova Lerrone — Lista dc: Franco Agorno, 33; Graziano Anchero, 29; Aldo Bestoso, 55; Elio Cardone, 34; Silvio Cassiolari, 38; Giovanni Ermia, 38; Giovanni Fico, 31; Nello Manfredi, 39; Francesco Maurizio, 25; Guido Meneghetti, 47; Francesco Merlo, 40; Piergiorgio Moreno, 23.

Castelvecchio di Rocca Barbena — Lista dc, indipendenti: Giovanni Badano, 42; Giuseppe Bello, 65; Dionisio Bella, 56; Giuseppe Canepa, 71; Giulio Delmonio, 70; Ines Groppelli, 70; Alfredo Moreno, 62; Angelo Romano, 58.

Finale Lig., 7 maggio.

(s.d.) Anche la dc di Finale ha reso noto la propria lista dei candidati per le elezioni comunali.

Non vi figura più il commendatore Augusto Migliorini, sindaco della città dal dopoguerra ad oggi, ad eccezione del quinquennio 1960-65. Scompaiono anche gli assessori Brunetti e Calcagno.

Questi i nomi presentati: Angelo Nari, libero professionista; Enzo Accinelli, albergatore e consigliere uscente; Carlo Aspesi, commerciante; Aldo Bertone, medico; Pietro Bianco, impiegato, assessore uscente; Filippo Bottino, pensionato, consigliere uscente; Giuseppe Mirko Romano, studente universitario; Piero Bristore, assistente tecnico; Davide Brignone, coltivatore diretto; Remo Cale, impiegato; Felice Campiello, pensionato; Aldo Campi, commerciante, consigliere uscente; Pietro Cascullo, impiegato, assessore uscente; Bernardo Ferro, geometra; Franco Frexia, studente universitario; Maria Giovanna Margherito, agente di viaggi; Angelo Massola, impiegato, consigliere uscente; Angelo Marco, commerciante, consigliere uscente; Luigino Montaldo, agricoltore; Lucio Mosso, [illegible]; Giancarlo Oddone, commerciante; Adriano Olivieri, albergatore; Francesco Pampararo, albergatore; Giuseppe Puppo, esercente, assessore uscente; Enrico Richeri, farmacista; Vittorio Rizzato, impiegato; Franco Taddeo, impiegato; Mario Trotta, artigiano; Giulio Ventura, antiquario; Aldo Zanobbio, commerciante.

La situazione regionale esaminata ieri a Savona

Case popolari: non arrivano soldi I presidenti daranno "forfait,,?

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 7 maggio.

(n. s.) Gli Istituti autonomi case popolari della Liguria non sanno più come fare per tirare avanti: non riescono a dar inizio ai lavori già appaltati perché non hanno la disponibilità dei finanziamenti da tempo concessi, mentre molti cantieri minacciano di chiudere in quanto le imprese non vengono pagate.

La situazione, drammatica ed assurda, è questa: ci sono finanziamenti per decine di miliardi ma non c'è l'erogazione vera e propria; si potrebbero costruire migliaia di alloggi e, quindi, venire incontro alle esigenze di tante famiglie, ma mancano i fondi; sarebbe possibile dare lavoro a centinaia di operai dell'edilizia, un settore particolarmente in crisi, ma non si può perché non si aprono nuovi cantieri. Un circolo vizioso che può essere spezzato solo da un preciso, tempestivo ed adeguato intervento dello Stato che, sino ad oggi, secondo gli Iacp, si sarebbe limitato ad assumere degli impegni senza mantenerli.

Di questi problemi si è parlato in una riunione regionale degli Istituti autonomi case popolari svoltasi nella nostra città per iniziativa dello Iacp savonese. La situazione è, ovunque, estremamente grave e confusa tanto che i responsabili degli Istituti sono stati costretti a porsi la domanda se la politica della casa consiste solo in un vorticoso aumento delle parole, delle lettere e dei finanziamenti concessi ma non dati.

Lo scorso anno lo Stato aveva autorizzato, per il triennio 1971-73, appalti in «aumento» di opere finanziate e progettate nel lontano 1971 assicurando la copertura totale della spesa. Gli Iacp, con appalti in extremis (era stato stabilito un termine per la effettuazione di tali gare e quindi per aver diritto all'integrazione) hanno proceduto alla assegnazione di importanti lavori che si pensava poter iniziare assai speditamente. Ma, a tutt'oggi, non si è firmato un solo contratto perché lo Stato non ha ancora messo a disposizione degli Iacp i fondi relativi.

«Chi è — afferma l'architetto Nino Gaggero di Savona — *quel presidente che si assume una responsabilità del genere? Lo Stato deve provvedere materialmente alla erogazione dei finanziamenti deliberati ed al versamento delle integrazioni. Noi, oggi, non siamo assolutamente nella condizione di poter rispettare i contratti già sottoscritti per cui molte imprese minacciano di chiudere i cantieri. Inoltre è necessario che vengano resi noti gli orientamenti governativi per il triennio 1975-77*».

Su questo stato di cose i presidenti degli Iacp liguri hanno richiamato l'attenzione del presidente della giunta regionale, Verda, il quale ha convocato per venerdì prossimo un incontro a Genova e del ministro per i LL.PP. Bucalossi al quale, con un telegramma, hanno sollecitato l'assegnazione dei fondi a suo tempo deliberati.

LIGURIA SPORT

Cinque prove scassamacchine per il rally dei monti savonesi

La gara è valida per il trofeo nazionale - Tra i locali i favori del pronostico vanno a Tony Cola, che guida la classifica in prima zona, e alla coppia Ravinale-Poggio - Gli orari delle corse

(Nostro servizio particolare)
Savona, 7 maggio.

Sarà più interessante e impegnativo dello scorso anno il giro dei monti savonesi (valido per il Trofeo rallies nazionali), giunto alla 13ª edizione, che si correrà domenica sulle strade dell'immediato entroterra di Savona. Cinque le prove speciali: Corona - Montenotte; Cadibona - Miniera - Cadibona; Segno - incrocio strada di Magnone; Feglino - Eremita; Osiglia - Rioifreddo, le cui caratteristiche fanno sì che questo rally sia particolarmente difficile per piloti e macchine. Sufficientemente qualificata la partecipazione: gli spettatori potranno assistere al passaggio di Lancia Stratos, Porsche Carrera, Fiat Abarth 124, Lancia Fulvia, Alfetta GT, Alfasud TI, Opel Ascona, insomma delle vetture che in campo nazionale danno lustro a questa specialità dell'automobilismo sportivo.

I favori del pronostico vanno alla 124 Abarth di Lorenzelli, vincitore del «Team 71» a Torino, alla Fulvia HF 1600 del savonese Bruno Ferraris e di Montaldo, primo assoluto lo scorso anno. Nel gruppo 1 ci sarà anche un'Alfetta GT del Jolly Club, condotta dal bravo Torriani, anche se le caratteristiche del percorso non si adattano a questa vettura.

Tra i piloti locali, i più seguiti saranno Tony Cola (Alfasud, navigatore Barbieri), che guida la classifica del Trn prima zona, gruppo 1 fino a 1300, e la coppia Ravinale - Poggio (Fiat 128 coupé), alla ricerca di un pronto riscatto dopo le sfortunate prove di inizio stagione.

Tony Cola riuscirà a restare al comando della classifica di classe del Trn? «Mi auguro di sì — risponde il conduttore —, la macchina risponde alla perfezione. Se la fortuna mi assiste, potrò fare un pensierino anche alla vittoria nel gruppo 1».

Con Tony Cola, a bordo dell'Alfasud TI della Svat, abbiamo percorso due prove speciali: quella di Corona, particolarmente selettiva (si calcola che un buon 20 per cento delle vetture non riuscirà a portarla a termine), e quella di Cadibona. La prova di Stella Corona è del tipo che il gergo dei rallies definisce «scassamacchine». Oggi in alcuni punti il fondo era praticamente quello di un torrente: acqua, solchi, buche, massi. Una ruspa sta comunque lavorando per cercare di sistemare il tracciato: se domenica dovesse piovere, diventerebbe un problema per le vetture più potenti ottenere tempi competitivi. Decisamente migliore il fondo della Cadibona - Miniera - Cadibona (Cola ha raggiunto i 110 in seconda), un percorso ricavato da una strada di accesso al cantiere del costruendo raddoppio della Savona - Torino.

Il tratto di prova speciale più veloce è quello di Feglino (primi sei chilometri). Percorso ideale a Segno: sterrato abbastanza veloce, ma non pericoloso. Infine, a Osiglia, interessante la salita e spettacolare la discesa, dal fondo fangoso.

I consigli di Cola a chi vuol seguire il rally. Bisogna raggiungere la posizione prescelta prima della chiusura della strada al traffico, e attendere il passaggio dell'ultimo concorrente per tornare indietro. *«Purtroppo qualcuno crede all'opera solo i più bravi, poi occupa la sede stradale per il ritorno»*. I posti migliori per assistere alla gara: in cima alla salita di Corona (un chilometro e mezzo circa dalla partenza della prova speciale), e nel tratto di falsopiano successivo; per intero le prove di Cadibona e Segno; il primo tratto di quella di Feglino, e la discesa di Osiglia.

Questo l'orario di inizio delle prove speciali: Corona, 7.25 (chiusura al traffico dalle 7 alle 11.30, per decreto del prefetto Princiotta); Cadibona, 7.30 (dalle 7,15 alle 11.45); Segno, 8.22 (dalle 8 alle 12.30); Feglino, 9.02 (dalle 8.30 alle 13); Osiglia, 9.47 (dalle 9 alle 14). Le vetture arriveranno a Spotorno.

Tra i piloti della scuderia Riviera di Savona e Cairo al via, ricordiamo anche Cirio (Alfa Romeo GTV 2000), Baldi (Fulvia HF 1300), Doglio (128 coupé), Motta (A 112 Abarth), De Mastri (Fulvia HF 1600), Cerisola (Fulvia HF 1600), Milanesi.

a. ch.

Le gare di caccia pratica

Full sgomina a Noli tutti i suoi avversari

(Dal nostro corrispondente)
Noli Ligure, 7 maggio.

(s.d.) Antonio Ravera, con il pointer Full, ha conquistato a Noli, nel campo addestramento in località Le Rome, il primo trofeo «La Riviera», gara di caccia pratica alla quaglia organizzata dalla sezione di Noli della Federazione nazionale della Caccia. Alla competizione hanno partecipato 58 concorrenti.

Ravera ha preceduto nell'ordine: Ugo Marcaro con il pointer Bruc; Beniamino Losno, con il bretone Kall; Luigi Gammuto, con il bretone Spotti; Francesco Fonzi, con il bretone Lip; Antonio Tuso, con il bracco tedesco Tell; Nevio Tornelo, con il pointer Laika; Bartolomeo Gaggero, con il bracco pointer Ras; Mario Cavaudi, con il setter Bock e Andrea Gentili, con il bretone Dia.

La coppa messa in palio dalla Federazione della caccia, sezione minor, è stata assegnata a Luigi Gammuto. Kira, un bretone di Franco Crotti, ha vinto invece la medaglia d'oro per il miglior riporto.

La giuria era composta da Italo Frandi, Lino Caprioli ed Enrico Minnella.

Pallavolo: i risultati alla fine del campionato

(Nostro servizio particolare)
Savona, 7 maggio.

(s.ch.) Si sono conclusi i campionati di pallavolo. In serie C femminile, la Due A Albissola, visto il recupero con l'Acli ha perso l'ultimo incontro con il Cus Torino, ha terminato il torneo a centroclassifica. Nella scorsa stagione si era classificata terza ma, considerate le numerose defezioni, anche questo risultato può considerarsi accettabile.

Centroclassifica, e molta delusione, anche per la Due A maschile (serie C), che non nascondeva le sue ambizioni di primato. Ha giocato a un buon livello solo un paio di incontri: forse ha influito negativamente la sconfitta all'esordio contro L'Oto Melara, vincitrice del campionato.

In prima divisione maschile si sono qualificati il Savonese e la Due A Savona, che il 25 maggio affronteranno a Genova le finali per l'ammissione alla serie D. Retrocedono Virtus Finale, vigili del fuoco Savona e forse l'Imperia (la decisione spetta alla federazione).

Il campionato di prima femminile è stato vinto dall'Albatros di Imperia. La Due A Savona è retrocessa.

In seconda divisione successi della Virtus Finale (femminile) e del Celle (maschile), che hanno discrete possibilità di vincere le finali e salire in «prima».

SAVONA — Massimo Milanesi, della sezione di Cairo Montenotte della scuderia Riviera (navigatore Bergero), nel Rally di San Giacomo ha vinto la classe fino a 1300 cc del gruppo 1.

Ha fatto saltare l'accordo con Degani

"Golpe,, di Briano che resta ancora padrone del Savona

Oggi era prevista la firma in Lega - Si affida sempre al gruppo Boffa

(Nostro servizio particolare)
Savona, 7 maggio.

(s. ch.) *L'accordo Briano-Degani è saltato nel momento in cui il nuovo gruppo annunciava il possibile ingresso nel consiglio direttivo del Savona edizione 1975-76 di Aldo Dapelo o di un suo rappresentante, e di alcuni sportivi locali. Stamane Briano e Mario Robbiano avrebbero dovuto incontrarsi per definire i particolari del passaggio del titolo sportivo della S.p.A. al nuovo sodalizio (per domani, a Firenze in Lega, era prevista la firma ufficiale). L'amministratore unico del Savona ha invece fatto sapere di non ritenere sufficienti le garanzie del gruppo Robbiano-Degani, e di rimandare ogni decisione a fine stagione.*

Armando Degani ha detto: «Tutto era pronto per varare il nuovo Savona. Robbiano s'era incontrato con Occhetta, rappresentante di Dapelo: esistevano le premesse perché l'industriale genovese tornasse a far parte della società biancoblù. Avevamo già trattato numerosi giocatori, per allestire una formazione da primato».

L'avvocato Levati, legale di Briano, ha dichiarato: «Robbiano non ha presentato le garanzie sufficienti perché il mio assistito possa lasciare con tranquillità il sodalizio nelle sue mani. Briano sta cercando i soldi per iscrivere il Savona al campionato 1975-76: spera di convincere gli amici dell'avvocato Boffa ad aiutarlo ancora. *E se non riesce nel suo intento?* «Potrebbe anche restare alla guida della squadra. Vedremo in seguito il da farsi».

Robbiano è stato alla Cassa di Risparmio, afferma di aver raggiunto un'ipotesi di accordo con la banca, per rilevare il pacchetto azionario di maggioranza ed estromettere l'attuale amministratore. Dice Degani: alla gli sportivi sono con noi, cercheremo di assumere la guida del Savona anche se Briano non è d'accordo.

I tifosi si stanno presi in giro. Questo ennesimo colpo di scena è inverosimile. Il programma presentato da Robbiano e Degani è concreto, per lo meno l'unico valido. Mario Briano deve prendere una decisione definitiva, e il fantomatico gruppo Boffa uscire allo scoperto se ha intenzioni serie. La triste verità è che Briano, rilevato il Savona da Aldo Dapelo, l'ha portato in Serie D e poi nell'orlo delle categorie dilettanti. La società ha 150 milioni di debiti documentati, è in uno stato fallimentare: sarebbe difficile far peggio di così.

Per "vendicarsi" sul Gruppo C

La Sanremese è già in D ma vuol vincere ancora

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 7 maggio.

(s.s.) C'è una certa rilassatezza a Sanremo dopo l'esplosione di gioia per l'avvenuto ritorno in serie D. «Ma non per questo la squadra si concederà distrazione. Puntiamo a superare ogni record possibile», afferma Gianni Brenna.

«Certamente la soddisfazione è stata grande anche perché atroce era stata la beffa dello scorso campionato quando abbiamo fallito la promozione all'ultima giornata. Ma adesso è fatta. Potrò far riposare qualche atleta come Galli e Zitta, che non giocheranno a Genova contro il Nasalcuri. Li voglio tutti in gran forma per la partita dell'apoteosi finale contro il Gruppo C, i nostri più acerrimi rivali e, guarda caso, la stessa squadra che lo scorso campionato ci impedì la promozione all'ultimo momento. Contro i genovesi rientrerà anche Masia, che avrà scontato la squalifica, e quindi, ad eccezione dell'ala destra Riberri, avrò la formazione al gran completo».

Da segnalare che il centravanti Cavalieri, che domenica potrebbe anche giocare e che la Sanremese ha in comproprietà con il Brescia, è partito quest'oggi per Vercelli per sostenere uno provino con i piemontesi. Per il valido attaccante sarebbe una bella soddisfazione passare in serie C.

Intanto, presso la segreteria della società, in corso Matteotti, si stanno predisponendo i preparativi per festeggiare ufficialmente la promozione. E' stato formato un apposito comitato che dovrà coordinare le varie iniziative, che avrà anche l'attiva presenza del Sanremese Club ufficialmente [illegible] sabato: il circolo biancazzurro, del bar Roma, del bar Nilo e di Coldirodi.

Favorevolmente accolta da dirigenti, giocatori e tifosi la decisione della Giunta di erogare un premio straordinario di tre milioni alla squadra per la sua promozione. Ieri si sono svolti i funerali del socio benemerito commendator Giuseppe Boazzo, colpito da collasso sul campo, all'annuncio dell'avvenuta promozione.

Il concorso dal 23 al 25 maggio

A Finale i campioni dell'ippica italiana

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 7 maggio.

(s. d.) Il Concorso ippico nazionale di Finale Ligure si svolgerà quest'anno dal 23 al 25 maggio prossimo. L'ha comunicato ufficialmente il dottor Franco Richeri, presidente della Società ippica finalese, che organizza la manifestazione.

Al concorso, che vede in lizza ogni anno sul maneggio di Prato del Signore i più bei nomi dell'equitazione italiana, hanno già aderito Raimondo D'Inzeo, Graziano Mancinelli, Vittorio Orlandi, l'olandese Hans Horn, Croce, Nuti e, fra le amazzoni, Lalla Novo. Si spera comunque anche nella presenza di Bertero, Angioni, Tavani, Nelly Pasotti e Sandra Longoni.

Giunta alla sua undicesima edizione, la rassegna ippica finalese è classificata, come già nel '74, di formula 1, riservata cioè ai migliori cavalieri italiani, dato l'elevato coefficiente di difficoltà, e comprende, da venerdì a domenica, la disputa di nove premi. Vi saranno iscritti circa centocinquanta cavalli.

«Come sempre — spiega il dottor Richeri — *il problema della sistemazione degli animali ci ha creato notevoli difficoltà. Il Comune, infatti, non ci ha più concesso l'autorizzazione ad alloggiarli a Finalborgo nel complesso di Santa Caterina. Per fortuna una società finalese ci ha messo a disposizione due capannoni in costruzione lungo via Calice. Ma l'anno prossimo anche questi locali non saranno più utilizzabili e allora potremo forse essere costretti a rinunciare al concorso ippico».*

Per la stagione estiva, intanto, per ragioni organizzative, la società ha deciso di sopprimere l'effettuazione del concorso nazionale giovanile per juniores e allievi. «Ci limiteremo soltanto ad organizzare dei concorsi interregionali», dice Richeri.

SAVONA — La squadra dell'Amatori Nuoto si è classificata al quinto posto nel trofeo Nico Sapio, che si è svolto nella piscina di Multedo. La rappresentativa savonese era composta da 73 atleti, dei quali 22 sono entrati in Finale. Nove i primati provinciali migliorati.

Semifinali nel trofeo Berretti

Oggi l'Imperia "baby,, contro i lupacchiotti

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 7 maggio.

(b. v.) *Imperia - Siena al «Ciccione» domani alle 16, per la prima gara eliminatoria del «Trofeo Berretti». Delusi dal comportamento della prima squadra gli sportivi imperiesi stanno rivolgendo sempre più la loro attenzione alla squadra dei ragazzi che, per quel che concerne impegno e tecnica di gioco, non li hanno mai delusi.*

In effetti l'incontro Imperia - Siena sarà certo giocato ad elevato livello. I toscani hanno eliminato domenica i rivali del Pietrasanta per 2-0, mentre nell'incontro di andata avevano pareggiato sul campo degli avversari per 0-0 impiegando una tattica difensiva.

«Il Siena — *ha detto l'allenatore Dagnino che si era recato a Pietrasanta, assieme al dirigente Boscallo per osservarli* — è una squadra composta non solo di ottimi elementi individuali, ma che è anche in possesso di un sicuro modulo di gioco. Per eliminarla l'Imperia dovrà certamente impegnarsi a fondo».

Dagnino ha anche accennato alla tattica che verrà posta in atto: «Poiché la squadra toscana si è dimostrata tanto aggressiva e temibile sul proprio campo — ha detto — dobbiamo cercare di realizzare ad Imperia il massimo possibile di reti. Per questo l'Imperia schiererà domani tutti i "big" giovani di cui dispone, cercando di sfruttare al massimo il fattore campo per poi adottare una tattica difensiva nella partita di ritorno che sarà disputata domenica prossima a Siena. La nostra partita sarà pertanto tutta di attacco».

L'Imperia farà scendere in campo i già collaudati Gazzano, Parisi, Ottonello, Catroppa che si affiancheranno così a Buscaglia, Bencardino, Mareri, Grignolo, Leone, Sabbatucci, Raimondo, Bollo, Ranise, Agostinis, Manetti ed altri.

L'esatta formazione sarà comunque decisa all'ultimo minuto, anche in relazione alle condizioni del campo.

L'Albenga juniores alla finale regionale

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 7 maggio.

(g. m.) La formazione dell'Albenga inizia domani la fase regionale del campionato di calcio juniores dopo avere conquistato il titolo provinciale. Alla finale regionale partecipano i Carlin's Boys di Sanremo, il Rapallo e la squadra genovese Balardo. Albenga-Carlin's Boys e Rapallo-Balardo si affronteranno in un doppio incontro di andata e ritorno. Le vincenti si qualificano per la finalissima in campo neutro valevole per il titolo ligure.

L'Albenga disputa la prima partita sul proprio terreno domani alle 17 e restituirà la visita ai sanremesi mercoledì prossimo 14 maggio.

Testa farà scendere in campo la seguente formazione: Rossi; Malfone, Tocci; Castelli, Perenio, Cappellotto; Scotnari, Morelli, Giallombardo, Ferrara, Capitano; in panchina Semeria e Simoncini.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ASTOR: Storie di vita e di malavita.
AUGUSTUS: Fantozzi.
GRATTACIELO: Un uomo chiamato apache.
LUX: Peccati in famiglia.
NUOVO PALAZZO: Il sorpasso.
OLIMPIA: Il poliziotto della brigata criminale.
ORFEO: [illegible]
RITZ: Scene di un matrimonio.
RIVOLI: Prima pagina.
SMERALDO: Prove d'amore.
UNIVERSALE: Il re della mala.
VERDI: La schiaffo.
ARENZANO - ITALIA: Faccia vivi, la polizia non interverrà.
RAPALLO - GRIFONE: 24 dicembre '74 fiamme su New York.
ITALIA: La polizia accusa, il servizio segreto uccide.
AUGUSTUS: Preparati la bara.
S. FRANCESCO: Quella strega di Papà Caloriando.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Il fiore delle mille e una notte.
MIGNON: La balestra aveva.
LUX: Totola il cane più grande che ci sia.
CAMOGLI - ODEON: Profumo di donna.
CHIAVARI - ASTOR: Instyretonni.
CANTERO: Di mamma non ce n'è una sola.
CENTRALE: A muso duro.
NUOVO: Carambola.
ODEON: L'ultima domanda [illegible].
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Il delitto.

SAVONA

DIANA: Il poliziotto della brigata criminale.
ELDORADO: Prima pagina.
ARS: Il seduttore.
ASTOR: Il divorzio.
OLIMPIA: Mandiba unisex.
MODERNO: Uno scandalo senza nome.
LUX: La spada nella roccia.
SALESIANI: Il falso testimone; super Family Life (ore 21) d'essai.
ALASSIO - COLOMBO: Il magnate Sonagliaci.
RITZ: Incontro d'amore.
ALBENGA - ASTOR: Appassionata.
AMBRA: Fantozzi.
CRISTALLO: Club privé per coppie raffinate.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Chinatown.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: L'uomo del Sion.
ALTARE - VALLECHIARA: Pippo, Pluto e Paperino superstar.
ALTARESE: Permettete signora che ami vostra figlia?
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Harlow, il maggiolino sempre più matto.
CRISTALLO: La ragazzina.
DELLA ROSA: Un uomo, due mani, cent mani.
CALIZZANO - VERDI: Da Trinità e c'è ma se ci vai non pensarci.
CARCARE - ITALIA: Ma, il mondo del Wes.
OLIMPIA: Operazione Condor.
SENGIO - LUNA: Uomini contro.
CERIALE - ODEON: Il moralista.
FERRANIA - ENAL: Un avventuriero a Tahiti.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il fidanzamento.
ONDINA: Courting for love l'amore.
IDEAL: L'uomo del Sion.
LOANO - PERLA: Cinque matti in fuga al sud.
LOANESE: Dieci secondi per fuggire.

MILLESIMO - ITALIA: La shamisen.
LUX: Trader Horn, il cacciatore bianco.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Robin Hood.
SPOTORNO - MIGNON: A muso duro.
VADO LIGURE - AMBRA: Sette spose per sette fratelli.
SASSELLO: Un uomo, una città.
VARAZZE - TETRO: Dieci secondi per fuggire.

IMPERIA

CAVOUR: Faccia vivi, la polizia non interverrà.
ROSSINI: Amore amaro.
CENTRALE: La polizia chiede aiuto.
AMBRA: Cinque matti in mezzo ai guai.
IMPERIA: Il lupo dei mari.
DANTE: La macchia del lancer, della terra e del fiume [illegible].
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Bello come un arcangelo.
CERRI: Ufo - Contatto radar.
BORDIGHERA - ZENI: Zanna Bianca alla riscossa.
OLIMPIA: Il fiore delle mille e una notte.
DIANO MARINA - DIANESE: (Chiuso) la di vigilia (ore 21).
RIVA LIGURE - CORALLO: L'uomo della via commendatore.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Piccoli in famiglia.
CENTRALE: Il poi non ce ritorno più [illegible].
SANREMESE: Murbenick.
ORFEO: Fantozzi.
SUPERCINEMA: Il mondo è in rivolta, fa ora frequentiamo.
LUX: A viso aperto.
ASTRA: Non guardare la donna bianca.
MIGNON: Il poliziotto della brigata criminale.
RITZ: La cicala piena d'amore.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Le tate da faxto.
IMPERO: Airport 75.

RADIO MONTECARLO

[illegible]

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA

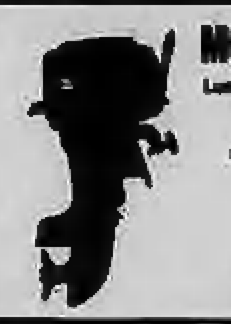
12.30 Midi première (varietà)
13.35 La dorata Napoleone (film)
17.35 Trasmissione per ragazzi
18.10 Ciascun (per bambini)
18.45 Tempo di vivere, tempo d'amare (feuilleton)
20.35 Signori e servi (sceneggiato)

SECONDO PROGRAMMA

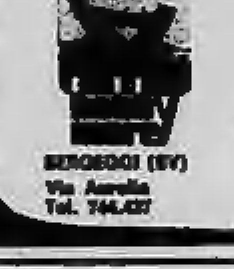
14.30 Oggi, signore (per le donne)
17 — [illegible]
18.55 Cine e fumeur (gioco)
19.45 Uno sconfino a Parigi (feuilleton)
20.35 Operetta

TERZO PROGRAMMA

19 — Alla scoperta degli animali
20.30 Tutto ciò che il cielo permette


MOTONAUTICA NETTUNO
Lungomare Matteotti 41, tel. (0182) 970.274
BORGHETTO S. SPIRITO
CONCESSIONARIO MERCURY
ASSISTENZA - RICAMBI
IMBARCAZIONI
ATTREZZATURE PER SUB
RICARICA BOMBOLE A.R.A.

PENSIONE RISTORANTE
Ivana
nuova gestione
prezzi modici
interpellateci!
LAIGUEGLIA
telef. 49.138


BERGEGGI (SV)
Via Aurelia
Tel. 744.437
★ VASTISSIMO ASSORTIMENTO IMBARCAZIONI E MOTORI NUOVO E USATO
★ IL SALONE ESPOSIZIONE E' APERTO ANCHE I GIORNI FESTIVI

Jeep
Commando
Diesel
AUTOISABELLA
Concessionario
S. Bartolomeo al Mare - Telefono 48.960
TORINO: corso Dante 133, telefono 651.753
corso Siracusa 158, telefoni 309.0400 - 309.0312
VASTO ASSORTIMENTO FUORI STRADA

Tutto l'anno al sole solo di
SANREMO
negli appartamenti dell'AGENZIA
BONA
Via Mazzini 10 - Telef. 0184/85.781 - 85.785
Ospedaletti - Tel. 0184/85.185
SANREMO Vero affare - vendesi monolocale signorilissimo L. 17.000.000. Zona residenziale - palazzina nuovissima vendesi alloggio ingresso, cucinino, tinello, doccia, terrazzo, balconcino, giardinetto, vista mare. Prezzo 21 milioni. Rifiniture assolutamente signorili. Piano attico in palazzina di nuovissima costruzione vendesi alloggio due locali, servizi, magnifica vista mare, ogni confort moderno, prezzo L. 30.000.000. Zona Foce - pianoggiante, appartamento piano terra, 2 camere, cucina, bagno, zona residenziale, prezzo L. 20.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO - MUTUI.

S. STEFANO MARE
L'IMMOBILIARE

ECONOMICI

PRIMARIA compagnia di assicurazioni S.p.A. ricerca candidature per agenti generali zone Imperia-Sanremo. Dettagliare curriculum. Si garantisce massima riservatezza. Scrivere: «Publicompass 2 — 16121 Genova».

IL Salotto DANCING
Venerdì 9 maggio - Ore 21
4ª SAGRA DI PRIMAVERA
con fave e salame
accompagnata da buon «Pigato» e dall'insuperabile orchestra del liscio «I CARDINAL»
Savona - Tel. 25.652